PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ
(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **20 gennaio 2020** è deceduta presso la Casa Madre di Tortona (Italia),

la Consorella

SUOR MARIA MANSUETA

(Rosaria Domenica Russo)

Nata il 12 febbraio 1927 a Carini - Palermo (Italia).

Aveva **92** anni di età e **65** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia.

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

SUOR MARIA MANSUETA

La giovane Rosaria Domenica all'età di 24 anni lascia il suo paese, Carini di Palermo, ed entra tra le suore di Padre Massina le Orsoline del Sacro Cuore a Villagrazia di Palermo, il 4 di giugno del 1951.

È una giovane entusiasta ricca di umorismo e con i picciriddi comincia a svolgere il suo apostolato che la caratterizzerà per tutta la vita. Il 31 maggio del 1952 inizia l'anno canonico del noviziato al Foro Italico a Palermo e il 31 di maggio del 1954 fa la sua Professione Religiosa, e l'8 settembre 1959 fa la sua Professione Perpetua.

Suor M. Mansueta ricca di valori e dal cuore pieno di amore nel 1990 emette il voto di carità tra le Piccole Suore Missionarie della Carità, che nel 1967 avevano ricevuto le suore fondate da Padre Messina.

Suor Maria Mansueta, dopo una lunga vita è tornata alla casa del Padre. Guardando in modo superficiale, la vita di Suor Maria Mansueta, viene quasi spontaneo dire, che il doloroso distacco dalla comunità di Villagrazia, dove aveva vissuto tantissimi anni, per lei è stato troppo difficile, ma non è così.

Nei due anni in cui è stata qui a Casa Madre ha conquistato il cuore di tutti, soprattutto del personale che è rimasto colpito dalla sua docilità e bontà…tanto da poter dire oggi che il suo nome era l'identificazione del suo essere. Quanto più il suo fisico e l'età la indebolivano giorno, dopo giorno, tanto più è diventata mansueta di nome e di fatto, in un'obbedienza che le è costata, ma che l'ha resa sposa serena del Signore che ha servito per 65 anni.

Suor M. Mansueta se ne è andata nella consueta semplicità che ha caratterizzato tutta la sua vita terrena.

Difetti e virtù senza dubbio ne formavano il carattere, un po' come tutti; era di temperamento forte, impulsivo, intraprendente, in ogni occasione dava sempre il suo tono di risolutezza, ma sapeva anche dominarsi e accettare le diverse disposizioni: con il suo modo di fare e di essere, si attirava la benevolenza di tutti.

È stata per moltissimi anni Assistente dei bambini e bambine orfani nelle Case "Lavoro e Preghiera" di Padre G. Messina; appena fatta la Professione per qualche anno rimase all'Istituto del Foro Italico, Dopo vennero i trasferimenti: prima all'Istituto di Santa Margherita Belice, poi all'Istituto di Villa Rosa (Enna) e infine all'Istituto di Villagrazia di Palermo, sempre prendendosi cura dei suoi picciridddi. Era attenta ai piccoli, lavorava con molto amore e sacrificio, collaborava volentieri con le Insegnanti e con le Consorelle della comunità.

Uno dei suoi picciriddi ora nonno così la ricorda: "*Era la mia suora preferita. La ricordo proprio come nella foto tessera. Era spontanea e diretta, determinata e autorevole. A me e ad altri bambini, un po' monelli incuteva timore, però le volevamo bene. Ci parlava in siciliano per farci capire bene i concetti che dovevamo rispettare. Tutti la volevano bene. Era unica, riposa in pace*".

Era veramente un esempio di servizio, mostrava amore per la comunità e anche per la casa, mai tirandosi indietro per le pulizie e l'ordine. Aveva un difetto di udito che le procurava sofferenza, perché non poteva comprendere bene ciò che veniva detto, ma lei con semplicità chiedeva sempre spiegazioni.

È stata molto vicina alle persone di Villagrazia, ha speso la sua vita con i ragazzi del collegio e del quartiere, dando consigli e formando le coscienze al bene, alla legalità, all'onestà, anche quando era diventata più grande non si tirava indietro dal fare qualche battuta e qualche osservazione.

Amava la preghiera comunitaria, la sua devozione a Maria Santissima era evidente,

specialmente il Santo Rosario, sempre pronta nella preghiera e a tante preghiere di devozione personale. Non ha mai smesso di avere la corona nelle mani, anche negli ultimi giorni in cui le forze erano sempre meno con le dita continuava a scorrere i grani e seguiva chi accanto a lei pregava. Nonostante il molto lavoro richiedeva l'assistenza ai piccoli residenti nell'Istituto, sentiva il bisogno di attingere dal Signore e dalla Santa Madonna, la forza per vivere con coraggio la sua vocazione nello spirito di semplicità. Anche se non era molto intonata, le piaceva cantare.

I nipoti le sono stati vicini, anche nella lontananza, e nelle videochiamate era sempre sorridente e con la mano alzata per un saluto o per mandare un bacio a tutti.

Grazie Suor Mansueta per il tuo ricordo di vita semplice, senza pretese, senza lamenti, hai testimoniato, povertà, fede, carità. Da brava siciliana hai voluto calorosamente bene a tutti, e noi abbiamo goduto di questo tuo bene, e ti ringraziamo dicendoti anche noi ti abbiam voluto bene.

Carissima Suor Maria Mansueta, ora che sei tornata alla casa del Padre, le Consorelle ti ricordano con affetto, ti affidano al Signore e ti chiedono di pregare per le Piccole Suore Missionarie della Carità, perché la luce di carità, di fede e di consolazione dei nostri cari Fondatori San Luigi Orione e Padre Giovanni Messina non si spenga mai, ma sia alimentata da nuove e sante vocazioni, in modo particolare per la nostra cara Provincia Religiosa "Mater Dei".

Le consorelle di casa Madre.